ROMA

Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria

Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

GHELLA 1894 | 130TH ANNIVERSARY

LAVINIA

gusto # 7

cachi e fave di cacao

ALLA LOGGIA DEI VINI DI VILLA BORGHESE
MAŁGORZATA MIRGA-TAS E KONSTANTIN GRCIC

Due grandi protagonisti internazionali dell'arte e del design contemporaneo firmano il settimo capitolo del progetto LAVINIA, realizzato da Ghella e curato da Salvatore Lacagnina

Dagli arazzi monumentali *Romani Horses* dell'artista polacca **Małgorzata Mirga-Tas**, prima artista rom a rappresentare un Paese alla Biennale di Venezia, all'installazione *CIRCOMINI* del celebre designer **Konstantin Grcic**, la **Loggia dei Vini** torna a essere uno spazio di incontro

Per l'apertura, la performance della compagnia mk, con la coreografia di Michele Di Stefano, e il nuovo gusto di gelato cachi e fave di cacao

Con LAVINIA, **Ghella** ha accompagnato il restauro e la restituzione alla città di uno dei luoghi più affascinanti di **Villa Borghese**, trasformandolo in un **laboratorio di sperimentazione tra arte, architettura e spazio pubblico**

Un luogo in continua evoluzione, aperto a nuove storie e possibilità.

Dal 29 novembre 2026

Inaugurazione: domenica 29 novembre 2026, ore 11.00

Villa Borghese, Loggia dei Vini

ingresso da via Pinciana all'altezza di viale dell'Uccelliera

Ingresso libero

Roma, 19 novembre 2026. Due protagonisti di assoluto rilievo della scena internazionale, **Małgorzata Mirga-Tas** e **Konstantin Grcic**, sono al centro del settimo appuntamento di **LAVINIA**, il progetto d'arte contemporanea realizzato da **Ghella** e curato da **Salvatore Lacagnina**, che ha accompagnato il recupero e la riapertura al pubblico della **Loggia dei Vini di Villa Borghese**, uno dei luoghi più suggestivi e meno conosciuti del patrimonio storico di Roma.

Mirga-Tas, che nel 2022 ha segnato la storia della Biennale di Venezia diventando la prima artista rom a rappresentare un Paese in un padiglione nazionale, e Gricic, tra le figure più influenti del design contemporaneo, sono stati invitati a realizzare due nuovi interventi concepiti appositamente per la Loggia.

Due linguaggi differenti, quello dell'arte e quello del design, che si confrontano con la storia e l'architettura del monumento, proponendo nuove interpretazioni dello spazio pubblico, della memoria e delle relazioni tra le persone.

Con questo capitolo, LAVINIA porta a compimento un percorso che ha trasformato il restauro di un monumento in un'occasione di produzione culturale e di partecipazione collettiva. Un progetto che, attraverso il coinvolgimento di artisti e designer di fama internazionale, ha progressivamente restituito alla Loggia la sua vocazione originaria di luogo di incontro e convivialità, rendendola nuovamente parte della vita della città.

La conclusione di questo primo ciclo di mostre non rappresenta un punto di arrivo, ma lascia aperta una prospettiva: quella di un **laboratorio creativo** nel quale l'architettura storica continua a confrontarsi con il presente e a generare nuove possibilità di incontro, sperimentazione e condivisione. È proprio il rapporto tra la città monumentale e le storie di chi la abita, tra le rappresentazioni ufficiali dello spazio pubblico e le esperienze quotidiane spesso escluse dalla narrazione storica, a guidare questo settimo episodio. La Loggia viene interpretata come uno **spazio teatrale**, attraversato da memorie, identità e presenze differenti, nel quale il contemporaneo può aprire nuove prospettive.

Małgorzata Mirga-Tas (Zakopane, 1978), **artista, educatrice e attivista romanì**, presenta un lavoro dal titolo *Romane Graja (Romani Horses),* composto da **due grandi arazzi realizzati interamente a mano**, utilizzando tessuti recuperati e riutilizzati, abiti e materiali legati alla memoria personale e collettiva. Le opere sono montate su strutture ad arco in legno, progettate in diretto dialogo con l'architettura storica del loggiato, di cui riprendono le aperture, creando una nuova cornice attraverso cui osservare e rileggere lo spazio.

Figura consolidata della scena artistica internazionale, Mirga-Tas ha costruito una pratica originale che, attraverso il collage tessile, intreccia storie familiari, tradizioni e memoria delle comunità rom. Le sue opere mettono in discussione gli stereotipi e le rappresentazioni negative sedimentate nel corso dei secoli, restituendo centralità e dignità a identità e culture spesso marginalizzate. Alla monumentalità della Loggia, l'artista affianca così un racconto fatto di materiali domestici, gesti quotidiani e memorie condivise, dando visibilità a una storia europea raramente rappresentata nei luoghi ufficiali della cultura.

A questo intervento si affianca ***CIRCOMINI*** di **Konstantin Grcic** (1965), **tra i più importanti designer contemporanei**, autore di progetti che hanno ridefinito il rapporto tra forma, funzione e comportamento umano. Vincitore del Compasso d'Oro, la sua attività spazia dal design industriale alla progettazione di mostre e alle collaborazioni in ambito architettonico. Ha lavorato per importanti marchi come Flos, Magis, Plank, Vitra, Nespresso e Muji, oltre che per prestigiose maison del lusso come Louis Vuitton e Prada, e le sue opere sono conservate nelle collezioni permanenti di musei come il MoMA di New York, il Centre Pompidou di Parigi e la Triennale Milano.

Per LAVINIA, Grcic interviene al **centro della Loggia**, nel luogo originariamente occupato dal grande tavolo in marmo attorno al quale si svolgevano feste e banchetti, realizzando un'**installazione di sedute che invita a sostare, incontrarsi e condividere lo spazio**. Fili di lampadine illuminano la struttura, evocando l'atmosfera delle feste popolari e delle architetture temporanee che animano le città.

CIRCOMINI ospiterà ***10 Songs That Saved Your Life***, il progetto curatoriale e musicale curato **da Studio Blanco e Guillaume Sorge** che esplora la musica come archivio emotivo e strumento di orientamento creativo. Lontano dalle logiche degli algoritmi, il format invita le voci più interessanti della cultura contemporanea a raccontarsi attraverso i dieci brani che hanno segnato il loro percorso umano e professionale. Ad oggi **oltre sessanta tra artisti, performer, designer, fotografi e intellettuali internazionali hanno contribuito a questa raccolta in costante divenire**, dando vita a un mosaico eterogeneo in cui generi ed epoche diverse dialogano liberamente, offrendo al pubblico un accesso inedito all'immaginario intimo dei suoi protagonisti.

Per questo appuntamento, il racconto sonoro prenderà il via proprio dalla **playlist personale** di **Konstantin Grcic**, per poi proseguire con una selezione curata da lui stesso che vedrà protagonisti: David Shrigley, Gary Hill, Jesper Just, Liam Gillick, Mike Kelley, Peter Shapiro, Roberto Longo, Tom Sachs, Ugo Rondinone, Beat Streuli, Bless, Cory Arcangel, Cyprien Gaillard, Elmgreen & Dragset, Rodarte, Tatiana Trouvé, Peter Shire, Marianna Rothen, Formafantasma.

Con *CIRCOMINI*, il designer riflette sulla capacità dell'architettura di condizionare i comportamenti e le relazioni, interrogando il modo in cui lo spazio urbano viene progettato, regolato e vissuto. In contrasto con quelle forme di arredo pubblico che limitano la permanenza e scoraggiano l'incontro, l'installazione propone un luogo aperto alla socialità, nel quale la dimensione collettiva torna a essere protagonista. **L'opera assume volutamente l'aspetto di un cantiere, di una struttura provvisoria e in trasformazione**. Un'immagine che richiama il processo di recupero della Loggia e, al tempo stesso, ne suggerisce una possibile evoluzione: un'architettura che non smette di costruire relazioni, anche quando il lavoro materiale del restauro è terminato.

I due interventi danno così forma a una **riflessione comune**. Da una parte, Mirga-Tas introduce nello spazio monumentale storie, identità e memorie che appartengono a una dimensione spesso esclusa dalle narrazioni ufficiali; dall'altra, Grcic ne reinventa la funzione sociale, restituendo centralità ai corpi, alla prossimità e alle possibilità di incontro. **La Loggia dei Vini diventa una finestra aperta su una città plurale, nella quale la storia può essere continuamente riletta attraverso nuovi sguardi**.

L'apertura del settimo episodio è accompagnata anche dalla performance ***Smoking rooms #1*** della compagnia **mk**, diretta dal coreografo **Michele Di Stefano**, Leone d'Argento per la Danza alla Biennale di Venezia 2014 e tra le figure più significative della ricerca coreografica italiana contemporanea.

Interpretata da **Biagio Caravano, Francesca Ugolini, Laura Scarpini, Luciano Ariel Lanza e Sebastiano Geronimo**, con le musiche di **Lorenzo Bianchi Hoesch**, la performance evoca l'atmosfera sospesa di luoghi di passaggio e di attesa, come anticamere, sale d'aspetto e spazi dietro le quinte, nei quali i corpi si ritrovano in una condizione di prossimità forzata, mentre l'azione principale sembra svolgersi altrove. Attraverso il movimento e un paesaggio sonoro che esplora i limiti della percezione, il lavoro mette in scena identità instabili, presenze che si trasformano e relazioni in continua ridefinizione.

La danza diventa così un ulteriore linguaggio attraverso cui abitare e reinterpretare la Loggia, dando forma a uno spazio collettivo in costante trasformazione. Un intervento che dialoga con le opere di Mirga-Tas e Grcic e con l'idea stessa di LAVINIA nel quale corpi, architettura e comunità contribuiscono a immaginare nuove possibilità di relazione.

LA LOGGIA DEI VINI E LAVINIA

Il settimo episodio di **LAVINIA**, con **Małgorzata Mirga-Tas** e **Konstantin Grcic**, segna una tappa significativa nel percorso di valorizzazione della **Loggia dei Vini**, restituendo centralità alla storia di questo luogo e al progetto di recupero che ne ha reso possibile la riapertura al pubblico.

Costruita tra il 1609 e il 1618 per volontà del cardinale Scipione Borghese, la Loggia appartiene a un antico complesso architettonico secentesco di Villa Borghese, che comprende anche la *Grotta ipogea*, originariamente destinata alla conservazione dei vini e collegata al *Casino Nobile* attraverso un passaggio sotterraneo. Luogo di incontro e convivialità, durante i ricevimenti del cardinale la Loggia ospitava gli invitati che potevano gustare vini pregiati e sorbetti preparati grazie al ghiaccio conservato nelle neviere di Villa Borghese.

È proprio a questa tradizione che si ispira la scelta di accompagnare ogni episodio di **LAVINIA** con un gusto di gelato appositamente creato, rinnovando il legame tra la storia del luogo, l'arte contemporanea e l'esperienza sensoriale. **Per il settimo appuntamento il gusto scelto è cachi e fave di cacao**, un nuovo omaggio alla dimensione conviviale che ha caratterizzato l'intero progetto.

Rimasta chiusa al pubblico per decenni, la **Loggia dei Vini** è stata oggetto di un **articolato intervento triennale di restauro, avviato nel 2024 e concluso nel 2026**, reso possibile da una **donazione di Ghella** e affidato a **R.O.M.A. Consorzio**, sotto la direzione scientifica della **Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**. I lavori hanno riguardato il recupero dell'emiciclo e delle mura perimetrali, oltre alla restituzione della pavimentazione originale in cotto.

In parallelo al restauro si è sviluppato **LAVINIA**, il programma d'arte promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, a cura di Salvatore Lacagnina, che prende il nome da **Lavinia Fontana (1552–1614)**, tra le prime donne artiste ad aver ottenuto pieno riconoscimento nella storia dell'arte. Attraverso una serie di interventi artistici, LAVINIA ha accompagnato la trasformazione della Loggia, mettendo in dialogo il patrimonio storico con i linguaggi dell'arte contemporanea e dando forma a un **modello di valorizzazione in cui il restauro non si limita alla conservazione, ma diventa occasione per restituire al monumento una nuova funzione culturale e collettiva**.

Il settimo episodio raccoglie e rilancia questa visione. Il **cantiere**, elemento centrale nell'identità e nell'attività di **Ghella**, assume qui un significato ulteriore: non soltanto il luogo in cui si costruisce o si restaura, ma uno spazio aperto alla sperimentazione, al cambiamento e alla costruzione di nuove relazioni.

Con Małgorzata Mirga-Tas e Konstantin Grcic, LAVINIA conclude il primo ciclo del suo percorso, che proseguirà attraverso nuove fasi di intervento e sperimentazione, confermando la vocazione della Loggia dei Vini come laboratorio di nuove possibilità della cultura: un luogo restituito alla città che, attraverso l'arte, continua a trasformarsi, a essere abitato e a generare nuove storie.

GHELLA

Fondata nel 1894, **Ghella** è una realtà globale di primaria importanza nel settore delle costruzioni di grandi opere pubbliche, specializzata in scavi in sotterraneo. Nel corso di cinque generazioni, Ghella ha realizzato oltre 190 tunnel, collegando più di 1.000 km di metropolitane, ferrovie, autostrade e opere idrauliche. Il suo impegno si fonda su un modello d'impresa orientato alla sostenibilità e alla responsabilità verso le generazioni future. Con una tradizione che si tramanda dal 1867, continua a crescere con rinnovato spirito di esplorazione, immaginando nuove possibilità di progresso. Attraverso ***Ghella X Roma*** prosegue inoltre l'impegno dell'azienda nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città.

INFORMAZIONI

LAVINIA – LOGGIA DEI VINI A VILLA BORGHESE
Settimo gusto: cachi e fave di cacao – Małgorzata Mirga-Tas, Konstantin Grcic
Ancora visibili le opere di Ross Birrell & David Harding, Enzo Cucchi, Ruth Ewan, Piero Golia, Gianni Politi, Monika Sosnowska
A cura di Salvatore Lacagnina
Accesso da via Pinciana all'altezza di viale dell'Uccelliera – Ingresso gratuito
Inaugurazione: domenica 29 novembre, ore 11.00
laviniaroma.com

Ghella
comunicazione@ghella.com

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura
Patrizia Morici p.morici@zetema.it
Simone Fattori s.fattori@zetema.it

UFFICIO STAMPA
Lara Facco P&C
Lara Facco | E larafacco@larafacco.com
Ludovica Solari | E. ludovicasolari@larafacco.com
Ilaria Bedogni | E. ilariabedogni@larafacco.com
Lucio Serena | E. lucioserena@larafacco.com